



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo

con il patrocinio di AICQ Sicilia



Etica, Legalità e Modelli Organizzativi

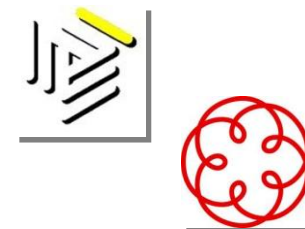
(D.Lgs. n. 231/2001 – Legge n. 190/2012)

Palermo, 11-11-2013, c/o Hotel Addaura Palermo

e con il patrocinio di:

Ordine dei Consulenti del Lavoro di Palermo

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Palermo



Organismi di Vigilanza (ODV)



Dr. Davide Candia



CPI 2012 Indice di Percezione della Corruzione



TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA
ASSOCIAZIONE CONTRO LA CORRUZIONE

ITALIA **72°** POSTO su **174** nel Mondo

28° POSTO su **30**

EU + Europa Occidentale

Ivan Lo Bello (Vice Presidente di Confindustria):

«quella che viviamo – ha detto – è una vera e propria “emergenza etica”».

Corte dei Conti: «la corruzione fa lievitare i prezzi delle opere pubbliche fino al 40%
in più



L'esimente

L'art. 6 del Decreto prevede tra le condizioni esimenti:

-

- *l'aver affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento ad un Organismo dotato di autonomi poteri di vigilanza e controllo;*
- *e che non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dello stesso.*



Le caratteristiche dell'ODV

Le linee guida di Confindustria prevedono espressamente l'istituzione di un Organismo di Vigilanza e Controllo (OdV) dotato dei seguenti requisiti:

- **autonomia e Budget**

l'OdV deve essere posto in una posizione gerarchica la più elevata possibile, senza compiti specifici legati ai possibili reati, procedendo con *autonomi poteri di iniziativa e di controllo*

- **professionalità**

l'OdV deve possedere attitudini e competenze adeguate all'efficace svolgimento dell'attività assegnata



Le caratteristiche dell'ODV

- **onorabilità**

l'ordinamento non riconoscerebbe *lato sensu* i requisiti di onorabilità, a coloro che:

1. si trovano in stato di interdizione temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
2. si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile (interdetto, inabilitato, fallito);
3. sono stati sottoposti a misure di prevenzione ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;





Le caratteristiche dell'ODV



Le linee guida di Confindustria prevedono espressamente l'istituzione di un Organismo di Vigilanza e Controllo (OdV) dotato dei seguenti requisiti:

• **indipendenza, durata dell'incarico e possibilità di revoca**

- a) nessuna relazione psicologico-intellettuale tra controllore e controllato
- b) biennale – triennale
- c) perdita di requisiti di onorabilità, ODV non operativo etc.(previsto nel modello)



Le caratteristiche dell'ODV

Le linee guida di Confindustria prevedono espressamente l'istituzione di un Organismo di Vigilanza e Controllo (OdV) dotato dei seguenti requisiti:

- **continuità di azione**

l'OdV deve essere composto da personale non impegnato da altre attività e/o dedicato quasi esclusivamente all'attività di controllo.

- **compenso**

se dipendente → integrazione

se professionista → equiparazione al compenso dei sindaci

Compenso del Presidente ➤ Compenso dei componenti



La composizione

- 1) Può essere un **organo collegiale**, composto da:
 - a) Professionisti esterni;
 - b) Responsabile internal auditing;
 - c) Membri del comitato di controllo interno;
 - d) Sindaci o amministratori esecutivi;
 - e) Dirigenti;
 - f) Responsabile ufficio legale/risorse umane.

- 2) Può essere un **organo monocratico** (responsabile internal auditing, amministratore indipendente, consulente).

- 3) Può coincidere con particolari strutture aziendali (comitato di controllo interno, funzione di internal auditing, collegio sindacale)





ODV = Collegio Sindacale (art. 6 c.4-*bis*)



“Nelle società di capitali, ove lo statuto o l’atto costitutivo non dispongano diversamente, il collegio sindacale, il consiglio di sorveglianza e il comitato per il controllo della gestione coordinano il sistema dei controlli della società e svolgono le funzioni dell’Organismo di Vigilanza di cui al comma 1, lettera b)”.



ODV = Collegio Sindacale (art. 6 c.4bis)

CRITICITA':

- conflitto di interessi intrinseco alla funzione del Collegio Sindacale;
- professionalità del soggetto cui è affidata la vigilanza; (*Mix professionale*);
- continuità di azione frequenza maggiore della cadenza trimestrale (casi di “*whistleblowing*”)
- nessun risparmio compenso aggiuntivo del Sindaco

Si pensi ai reati di cui all'art. 25ter del D. Lgs. 231/01.

Sul punto, le Linee Guida di Confindustria rilevano che l'attività del Collegio Sindacale “*può essere oggetto di controllo (in particolare con riferimento al delitto di false comunicazioni sociali) ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001” art. 25 ter.*



L'attività operativa dell'ODV

- **Vigilare sull'effettività del modello**
verifica della coerenza tra i comportamenti concreti ed il modello
- **Vigilare sull'adeguatezza del modello**
verifica della sua idoneità a prevenire il verificarsi di atti pregiudizievoli
- **Vigilare sull'osservanza e il rispetto delle norme etiche**
promozione e diffusione del Codice Etico e vigila sul rispetto dei principi
- **Curarne l'aggiornamento**
attualizza ed implementa il modello all'evoluzione normativa.
- **Riceve i flussi informativi obbligatori**
valuta le segnalazioni e controlla eventuali difformità
- **Riporta al Vertice aziendale.**
report al CdA sull'attività di controllo.



L'attività operativa dell'ODV

Funzioni	Attività
Vigilia sull' <u>effettività</u> del modello	<p>Programma ed effettua le verifiche periodiche (anche per mezzo di professionisti esterni)</p> <p>Riesamina i risultati delle verifiche precedenti</p> <p>Esamina i flussi informativi (comparazione tra i flussi informativi ed i risultati delle verifiche)</p> <p>Promuove eventuali procedure sanzionatorie</p> <p>Verifica i programmi formativi</p> <p>Promuove incontri con i vertici associativi e con i responsabili di funzione</p>



L'attività operativa dell'ODV (2)

Funzioni	Attività
Vigilia sull' <u>adeguatezza</u> del modello	<p>Propone le azioni correttive (anche per mezzo di professionisti esterni)</p> <p>Monitora l'attività aziendale, le modifiche organizzative e l'evoluzione normativa</p> <p>Mantiene aggiornata l'analisi di rischio (anche per mezzo di professionisti esterni)</p> <p>Accede ad ogni informazione significativa senza autorizzazione preventiva</p>



L'attività operativa dell'ODV (3)

Funzioni	Modalità Operative
Cura l'aggiornamento	<p>Aggiorna ed adatta il modello ai mutamenti dell'attività aziendale e alle modifiche organizzative</p> <p>Aggiorna il modello in funzione dell'evoluzione normativa (anche per mezzo di professionisti esterni)</p> <p>Segue l'evoluzione giurisprudenziale</p>
Garantisce il sistema dei flussi informativi	<p>Definisce e aggiorna l'elenco dei flussi informativi formalizzati</p> <p>Documenta le segnalazioni e le informazioni ricevute</p> <p>Definisce l'attività di analisi dei flussi informativi e la frequenza di campionamento</p> <p>Affissione in bacheca o tramite sito intranet di avvisi, comunicazioni, codice etico, disciplinare (tracciabilità).</p>





“...non è previsto e disciplinato un obbligo per i dipendenti, i direttori e gli amministratori di **referire all’OdV notizie rilevanti** e relative alla vita dell’ente, a violazioni del modello o a commissioni di reati...ne è fornita alcuna indicazione sui canali di informazione...”

Ordin. Gip, Tribunale di Milano 09/11/04

“Oltre alla introduzione di specifiche norme che stabilivano **i flussi informativi verso l’OdV**, il modello approvato da (A) stabiliva degli obblighi di verifica annuale per i principali atti societari e per la validità delle procedure di controllo...”

Sentenza del Tribunale di Milano 17/11/09



L'attività operativa dell'ODV (4)

Funzioni	Modalità Operative
Rispetto del Sistema disciplinare	<p>Portare a conoscenza di tutto il personale mediante:</p> <ul style="list-style-type: none">• affissione nelle apposite “bacheche” aziendali (ubicate presso ogni unità produttiva, in ogni luogo accessibile a tutti i lavoratori);• consultazione da parte di tutti i dipendenti sull'intranet aziendale. <p>I poteri di applicazione del Sistema disciplinare spettano al D.G. su proposta della funzione Risorse Umane su segnalazione di:</p> <ol style="list-style-type: none">1) ODV;2) Responsabili di Struttura;3) Funzione di IA;4) Direzioni, Divisioni;



I rapporti con gli altri Organi

Controlli di primo livello	<ul style="list-style-type: none"> -Management Operativo - RSPP - Medico Competente - Responsabile privacy/ 231/ antiriciclaggio - Internal Audit - Impiegati
Controlli di secondo livello	<ul style="list-style-type: none"> -Dirigente Preposto - Risk Manager -Compliance (Cda, Collegio dei Sindaci, Revisore) -Controllo di Gestione
Controlli di terzo livello	<ul style="list-style-type: none"> Aziende Fornitrici Aziende di smaltimento rifiuti Aziende appaltatrici /sub appaltatrici



Rapporti tra Cda e ODV

- Valutazione di idoneità ed efficacia del Modello
- Aggiornamento della mappatura dei rischi
- Valutazione delle segnalazioni di eventuali irregolarità e sollecitazione di un intervento disciplinare
- Predisposizione di adeguati programmi per la divulgazione del Modello tra tutti i destinatari e per la formazione
- Aggiornamento del Modello in considerazione del mutato quadro normativo e/o giurisprudenziale
- Valutazione delle risultanze dell'attività ispettiva e di controllo



Rapporti tra Collegio Sindacale e ODV

- acquisisce informazioni al fine di verificare gli aspetti inerenti all'autonomia, all'indipendenza e alla professionalità;
- acquisisce dall'organismo le informazioni relative al modello organizzativo adottato dalla società ed al suo funzionamento per valutare **l'operatività** dell'Organismo di Vigilanza e la **congruità delle valutazioni** e l'adeguatezza delle indicazioni da quest'ultimo adottate;
- verifica la **corretta adozione del modello** organizzativo e l'effettiva **operatività dell'Organismo**.



Rapporti tra ODV e Collegio Sindacale

- acquisisce i verbali;
- verifica e valuta l'operatività del Collegio Sindacale in base ad alcune tipologie di reati presupposto ex art. 25 – *ter* (*reati societari*)

le Linee Guida di Confindustria rilevano che l'attività del Collegio Sindacale *“può essere oggetto di controllo (in particolare con riferimento al delitto di false comunicazioni sociali) ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.”*



Rapporti tra ODV e IA

- Definizione e condivisione del piano di verifiche (*audit*) in ambito 231
- Esecuzione delle verifiche disposte dall'OdV
- Analisi dei rapporti di *audit*
- Partecipa agli incontri dell'OdV
- Individuazione dei processi sensibili



AZIENDE PARTECIPATE

ODV - RPC

l'art. 1, comma 34, della legge 6 novembre 2012, n. 190 dispone che *“le disposizioni dei **commi da 15 a 33** si applicano (...) alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione Europea”*.

Obblighi di pubblicità, trasparenza e di diffusione informativa

Art. 2359 cc. Società controllate e società collegate.

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.





Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)



Obblighi aggiuntivi alle società partecipate

- dall'art. 1, **comma 5**, della legge 6 novembre 2012, n. 190, in tema di predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione (PPC);
- dall'art. 1, **comma 7**, della legge 6 novembre 2012, n. 190, in tema di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione (**RPC**);
- dall'art. 1, **comma 8**, della legge 6 novembre 2012, n. 190, in tema di adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).





AZIENDE PARTECIPATE = AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE





AZIENDE PARTECIPATE



Enti Pubblici Economici che svolgono
attività imprenditoriale ausiliaria in
regime di diritto privato sotto
controllo contabile e di gestione
della Corte dei Conti e quello politico
del Governo





AZIENDE PARTECIPATE



Cass. Pen. Sez. II n. 38.699 e n. 232/2011:

«ancorché svolgano servizi di interesse o rilevanza pubblica e il loro capitale sociale sia detenuto, parzialmente o anche totalitariamente, ex art 2359 c.c., da soggetti pubblici, le partecipate pubbliche rivestendo **forma giuridica di società di capitali, svolgendo attività imprenditoriale e operando secondo il diritto comune, devono qualificarsi enti collettivi privatistici**»

ODV = RPC



La documentazione

Copia del Modello di Organizzazione e Gestione

Copia del Codice Etico dell'Azienda e dei Fornitori

Copia del Regolamento ODV

Copia del Sistema disciplinare

Copia del Verbale di Nomina

Accettazione incarico/Dichiarazione Requisiti

Copia delle matrici di Rischio

Copia dei Report di audit

Verbali di Riunione

Segnalazioni Violazioni

Flussi Periodici Obbligatori

Piano annuale e Rapporto di Verifiche

Rapporto annuale al cda

